



MOD

Programma triennale della trasparenza e dell'integrità 2015 - 2017

Documento programmatico

Appendice al Piano Triennale di prevenzione della corruzione

Conforme alla Legge 6 novembre 2012 n. 190

Conforme alla Norma UNI EN ISO 9001:2008

Conforme alla Norma UNI EN ISO 14001:2004

Conforme alla Norma UNI EN ISO 31000:2010

**Approvato dal Consiglio di Amministrazione di Veritas S.p.A. nella seduta del 19 novembre
2014**

Sommario

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO – FONTI DI RIFERIMENTO	4
2. FUNZIONI E ORGANIZZAZIONE DI VERITAS SPA.....	6
3. PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ - DURATA	6
4. OBIETTIVI E CONTENUTI DEL PROGRAMMA - MONITORAGGIO.....	7
5. RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA E ALTRI SOGGETTI OBBLIGATI.....	7
6. DECORRENZA E DURATA DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE - AGGIORNAMENTO ...	8
7. ARCHIVIAZIONE	9
8. PUBBLICAZIONE NEL SITO WEB DI VERITAS SPA	9
9. PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	9
10. ACCESSO CIVICO.....	9
11. SISTEMA OBIETTIVI LEGATI ALL'ATUAZIONE DELLA TRASPARENZA E LEGALITÀ....	10
12. INTERAZIONI E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER.....	10
13. POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA	10
14. PRIVACY.....	11
14.1 Limiti al riutilizzo dei dati	11
14.2 Archivio.....	11
14.3 Curricula	11
14.4 Dichiarazioni dei redditi.....	12
14.5 Corrispettivi e compensi.....	12
14.6 Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici ed elenco dei soggetti beneficiari	12
15. SOCIETÀ' PARTECIPATE DA VERITAS	13
16. SANZIONI	13
17. DISPOSIZIONI FINALI.....	15
17.1 Entrata in vigore del Programma.....	15
17.2 Pubblicazione del Programma - Adeguamento.....	15
17.3 Piano di Prevenzione della Corruzione	15
17.4 Regolamenti.....	15

Preparazione e proposta**Verifica****Approvazione ed
adozione**

**Responsabile della
Trasparenza***R. Brinis***Team Audit***Maurizio Calligaro**Giuliana Da Villa**Laura Meggiorato***CDA***19/11/2014***Direttore Generale***Andrea Razzini*

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO – FONTI DI RIFERIMENTO

La trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche (art. 1 comma 1, D.Lgs. 33/2013).

La normativa in materia, concepita per le pubbliche amministrazioni, inizialmente era applicabile solo in parte alle società partecipate, in quanto sia la legge delega 190/2012 sia il decreto legislativo attuativo n. 33/2013, disponevano che le società pubbliche fossero tenute agli adempimenti di cui all'art. 1, commi da 15 a 33 della legge 6 novembre 2012 n. 190 (art. 1, comma 34 della predetta legge e art. 11 d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33); inoltre, secondo l'art. 22 del d.lgs. 33/2013, in combinato disposto con gli articoli 14 e 15 del medesimo decreto, le società partecipate si consideravano soggette agli obblighi di pubblicazione dei dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi.

In virtù di tali obblighi, Veritas ha provveduto a pubblicare nel proprio sito web istituzionale:

- ❑ i bilanci
- ❑ i dati e le informazioni sugli affidamenti di lavori, forniture e servizi
- ❑ i dati e le informazioni relativi a concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici, con particolare riguardo alle sponsorizzazioni;
- ❑ i dati e le informazioni sul personale, sulla forza lavoro e sulla gestione delle risorse umane, con particolare riguardo all'organigramma aziendale e ai curricula dei dirigenti;
- ❑ i dati e le informazioni sui membri del Consiglio di amministrazione, con particolare riguardo a nomine, compensi, curricula, altri incarichi e dichiarazione di situazioni patrimoniali e reddituali;
- ❑ i propri regolamenti, compreso quello per il reclutamento del personale;
- ❑ il codice etico e il codice disciplinare;
- ❑ le carte dei servizi;
- ❑ i dati relativi a consulenze e collaborazioni;
- ❑ l'indirizzo pec istituzionale;

Oltre a tutto ciò, Veritas ha dedicato una pagina web all'accesso civico di cui all'art. 5, del D.Lgs. 33/2013 rendendolo in tal modo operativo, secondo le modalità meglio specificate nel successivo paragrafo 10.

Successivamente all'entrata in vigore della normativa così concepita, si sono registrati alcuni interventi da un lato dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (in particolare la delibera n. 50/2013) e del Ministero Pubblica Amministrazione - Dipartimento della Funzione Pubblica (in particolare con

la circolare Prot. n. 593 del 14/02/2014 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la semplificazione) che hanno esteso alcuni obblighi previsti in materia di trasparenza anche alle società partecipate dalla pubblica amministrazione.

Il problema dell'applicabilità del decreto legislativo 33/2013 è stato superato con le modifiche introdotte dall'art. 25 bis del D.L. 24 giugno n. 90 così come riformulato dalla legge di conversione 11 agosto 2014 n. 114, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 18 agosto 2014 n. 190 ed entrata in vigore il giorno successivo, così come stabilito dal secondo comma dell'art. 1 della legge di conversione stessa.

Infatti l'art. 11 comma 2 lett b) del Decreto Legislativo 33/2013 intitolato "ambito soggettivo di applicazione" oggi prevede che la normativa in materia di obblighi di pubblicità trasparenza e di diffusione di informazioni da parte della pubblica amministrazione sia applicabile anche, "limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea, agli enti di diritto privato in controllo pubblico, ossia alle società e agli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile da parte di pubbliche amministrazioni, oppure agli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi."

La disposizione ha così superato le numerose e diverse interpretazioni circa l'applicabilità o meno del D.Lgs. 33/2013 anche alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni, fermi restando alcuni dubbi interpretativi circa l'estensibilità di talune norme specificatamente pensate per la pubblica amministrazione e pertanto di difficile applicazione alle società pubbliche in considerazione della loro diversa natura e struttura rispetto alla pubblica amministrazione medesima.

Va evidenziato, inoltre, che gli obblighi di pubblicazione sono previsti pur sempre limitatamente all'"attività di pubblico interesse".

Per quanto riguarda Veritas, la stessa si inquadra nel novero delle società che esercitano attività di gestione di servizi pubblici, secondo il modello in house providing, nel rispetto di tutti i requisiti di: capitale interamente pubblico; attività prevalente a favore dei comuni soci; controllo analogo.

In particolare, in merito al requisito del controllo analogo si evidenzia che sono state approntate diverse misure societarie e non, intese a garantire il controllo da esercitarsi a cura di ciascun ente locale socio, in misura ancor più pregnante qualora si tratti di servizi di sua esclusiva competenza, anche e pur detenendo una partecipazione minima all'interno della società.

Tutti gli enti locali soci infatti hanno sottoscritto una convenzione ex art. 30 del testo unico enti locali la quale si pone come scopo quello di garantire il controllo analogo degli enti locali soci sulla società da loro individuata nelle delibere consiliari, come modello organizzativo per la gestione dei servizi pubblici locali.

Gli enti locali soci hanno inoltre, in virtù di quanto disposto dall'art 6 della Convenzione e dell'art.40 dello Statuto, istituito il Comitato di coordinamento e controllo per l'esercizio in comune del controllo sulla società analogo a quello esercitato sui propri servizi.

Attraverso il Comitato di coordinamento gli enti locali soci possono esercitare un potere assoluto di direzione, coordinamento e supervisione dell'attività della società dagli stessi partecipata, di modo da dettare le linee strategiche e di influire in modo effettivo ed immediato sulle decisioni che saranno di volta in volta prese dalla società a mezzo dei propri organi ed in particolare dell'organo assembleare.

La società in data 14 novembre 2014 ha proceduto all'emissione di strumenti finanziari consistenti in prestiti obbligazionari quotati in mercati regolamentati, pertanto non è espressamente applicabile l'art. 22 D.Lgs. 33/2013 come sopra richiamato.

Tuttavia la società ritiene di attenersi comunque, nell'ottica di garantire la massima trasparenza.

2. FUNZIONI E ORGANIZZAZIONE DI VERITAS SPA

L'assetto organizzativo di macrostruttura di Veritas S.p.A. quello pubblicato nel sito web della società www.gruppoveritas.it

3. PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ - DURATA

Il presente Programma della Trasparenza e dell'Integrità (di seguito Programma), con validità triennale, è stato predisposto dal Responsabile della Trasparenza, con il supporto della funzione Audit ed è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di VERITAS spa, nella seduta del 19 novembre 2014. Il presente programma viene aggiornato, se del caso, ogni anno per tutta la durata del triennio a cura del Responsabile della Trasparenza, in collaborazione con la funzione Audit. Al fine di procedere all'aggiornamento, vengono indette delle riunioni periodiche tra il Responsabile della Trasparenza e tutti i Dirigenti almeno una volta l'anno, per garantire l'attuazione del presente programma anche sotto un profilo dinamico, nell'ottica di un miglioramento continuo.

Il Responsabile della Trasparenza si avvale anche, per l'aggiornamento del presente Programma, dei Sistemi di Gestione Aziendali e di cui alle norme UNI EN ISO 9001:2008 e UNI EN ISO 14001:2004.

L'aggiornamento sarà evidenziato in un documento annuale che farà parte integrante del presente Programma.

4. OBIETTIVI E CONTENUTI DEL PROGRAMMA - MONITORAGGIO

Con il presente Programma Veritas intende attuare i principi di trasparenza, che costituiscono strumento essenziale per assicurare i valori costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento delle Pubbliche Amministrazioni, in attuazione di quanto previsto dall'art. 97 Cost., favorire il controllo sociale sull'azione amministrativa, promuovere e diffondere l'integrità nel settore pubblico.

Il Programma indica le principali azioni che Veritas intende attuare nel triennio 2015 – 2017 in tema di trasparenza e integrità, ad implementazione di quelle già adottate.

Veritas osserva in materia di trasparenza gli obblighi indicati nello schema ALLEGATO 1, elaborato in conformità alle indicazioni della delibera ANAC (già CIVIT) n. 50/2013, valutando nel corso del triennio eventuali implementazioni.

Per quanto riguarda il monitoraggio sull'attuazione del Programma, si rinvia a quanto disposto dal Piano di Prevenzione della Corruzione e al sistema di cui al modello ex D.Lgs. 231/2001.

5. RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA E ALTRI SOGGETTI OBBLIGATI

Il dirigente della Direzione affari legali societari e di gruppo è stata designata quale "Responsabile della Trasparenza", ed le è stato affidato il compito di svolgere tutti i controlli sull'adempimento da parte della società degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente ed in particolare dal D.Lgs 33/2013.

Detta nomina è stata formalizzata nel Consiglio di Amministrazione del 28 agosto 2014.

Il Responsabile della Trasparenza è tenuto a svolgere i seguenti compiti e funzioni:

- ❑ provvedere alla predisposizione e all'aggiornamento del presente Programma;
- ❑ effettuare monitoraggi periodici del rispetto dei tempi procedurali, pubblicandone l'esito nel sito web di VERITAS;
- ❑ emettere le attestazioni sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, da pubblicare nel sito web di VERITAS a cura del Responsabile dell'ufficio rapporti con i media e informazione;
- ❑ garantire la regolare attuazione dell'accesso civico;
- ❑ presentare al Consiglio di Amministrazione una relazione sugli adempimenti in materia di trasparenza una volta l'anno

- segnalare alla Direzione Generale, al Consiglio di Amministrazione e alla Direzione Risorse Umane e Organizzazione di Gruppo i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente.

Allo scopo di assolvere ai propri compiti, il Responsabile della Trasparenza potrà avvalersi della collaborazione del Team di Audit e dei Referenti della trasparenza designati da ciascuna Direzione e Divisione. Il Responsabile della Trasparenza si avvarrà altresì del Team di Audit, per verificare che le pubblicazioni siano state effettuate in conformità al presente Programma.

I Dirigenti hanno il compito di raccogliere e trasmettere al Responsabile dell'ufficio rapporti con i media e informazione i dati, le informazioni e i documenti la cui pubblicazione è obbligatoria per legge, anche tramite i propri Referenti della Trasparenza appositamente designati.

Il Responsabile dell'Ufficio rapporti con i media e informazione ha il compito di procedere alla pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti pervenuti e di mantenere l'archivio di cui al successivo paragrafo 7.

Tutti i dipendenti della società sono tenuti al rispetto delle disposizioni del presente Programma.

6. DECORRENZA E DURATA DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE - AGGIORNAMENTO

I dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria sono pubblicati per un periodo di cinque anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti producono i loro effetti, come per legge.

I dati, le informazioni e i documenti relativi al Consiglio di Amministrazione vanno pubblicati entro tre mesi dalla nomina e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico, salve le informazioni concernenti la situazione patrimoniale e, ove consentita, la dichiarazione del coniuge non separato e dei parenti entro il secondo grado, che vengono pubblicate fino alla cessazione dell'incarico, come per legge.

I dati, le informazioni e i documenti relativi ai consulenti e collaboratori e ai dirigenti sono pubblicati entro tre mesi dal conferimento e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico, come per legge.

Gli obblighi di pubblicazione sono soggetti alle previsioni di aggiornamento di cui allo schema ALLEGATO 1.

7. ARCHIVIAZIONE

Decorsa la durata degli obblighi di pubblicazione, i dati, le informazioni e i documenti che sono stati pubblicati nel sito web vengono trasferiti in un archivio denominato "archivio trasparenza", a cura del responsabile dell'ufficio rapporti con i media e informazione.

Le informazioni concernenti la situazione patrimoniale dei consiglieri e dei loro coniugi e parenti entro il secondo grado vengono soltanto cancellate e non vengono trasferite nell'"archivio trasparenza".

8. PUBBLICAZIONE NEL SITO WEB DI VERITAS SPA

Ai fini della piena accessibilità delle informazioni pubblicate, nella homepage del sito istituzionale di VERITAS è collocata un'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente", al cui interno sono contenuti i dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione.

La sezione "Amministrazione Trasparente" deve essere articolata in sottosezioni di primo e secondo livello, all'aggiornamento delle quali dovranno provvedere gli uffici competenti, a cura dell'ufficio rapporti con i media e informazione, secondo lo schema ALLEGATO 1, elaborato in conformità alle indicazioni della delibera CIVIT n. 50/2013.

La società può disporre soluzioni tecniche atte ad impedire ai motori di ricerca web di indicizzare ed effettuare ricerche all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente" relativamente ai dati personali, anche contenuti in documenti.

9. PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

La pubblicazione di tutti i documenti, le informazioni e i dati concernenti le procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture, si intende assolta con gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici) a cura della Direzione Energia e Approvvigionamenti di Gruppo.

L'assolvimento dei predetti obblighi è soggetto al vaglio e al monitoraggio del Responsabile della Trasparenza, con il supporto del Team di Audit.

10. ACCESSO CIVICO

Veritas garantisce l'accesso civico ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 33/2013, il quale consiste nel diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che la società abbia omesso di pubblicare pur avendone l'obbligo.

La richiesta è gratuita, non deve essere motivata e può essere presentata tramite posta elettronica al Direttore Affari Legali e Societari di Gruppo - Responsabile della Trasparenza di VERITAS S.p.A.

Il Responsabile della Trasparenza di VERITAS S.p.A. è il Direttore Affari Legali e Societari – avv. Roberta Brinis.

L'indirizzo del Responsabile della Trasparenza di cui sopra, al quale inoltrare la richiesta di accesso civico, è il seguente: responsabiletrasparenza@gruppoeveritas.it

Il titolare del potere sostitutivo nei casi di mancata risposta entro 30 giorni, è il Direttore Generale.

L'indirizzo al quale inoltrare la richiesta di accesso civico, in caso di ritardo o mancata risposta da parte del responsabile del monitoraggio e controllo degli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. 33/2013, è il seguente: titolarepoteresostitutivo@gruppoeveritas.it

Per l'esercizio del diritto di accesso civico si possono utilizzare i seguenti moduli allegati:

ALLEGATO 2 :“ Modulo istanza accesso civico”

ALLEGATO 3: “Modulo istanza potere sostitutivo”.

11. SISTEMA OBIETTIVI LEGATI ALL'ATUAZIONE DELLA TRASPARENZA E LEGALITÀ

La Società si è dotata di un sistema di retribuzione incentivante legata al raggiungimento di specifici obiettivi in particolare per i dirigenti quadri e funzionari.

Con decorrenza dall'anno 2015 sarà valutata la possibilità di correlare l'erogazione di parte di tale retribuzione incentivante in percentuale da determinarsi a cura del Consiglio di Amministrazione e del Direttore Generale per quanto di competenza, al raggiungimento di specifici obiettivi finalizzati ad attività di attuazione delle regole di trasparenza e prevenzione della corruzione posta in essere dalla Direzione e/o dall'Ufficio.

Analogamente saranno valutati sistemi analoghi nell'ambito della erogazione del premio di produttività previsto per i dipendenti.

12. INTERAZIONI E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

Le interazioni con gli stakeholder (portatori di interessi) interni ed esterni all'azienda, sono condotte nel rispetto delle norme e dei principi espressi dal Codice etico.

13. POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

La società si è dotata in conformità alle previsioni di legge, comunicandola sull'homepage del proprio sito istituzionale, di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata.

14. PRIVACY

VERITAS ha recepito le Linee guida in materia di trattamento dei dati personali, contenuti in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati emanate dall'Autorità garante per la protezione dei dati personali, con provvedimento n. 243 del 15 maggio 2014.

VERITAS ha altresì redatto un "Regolamento adempimenti privacy" e redige il documento programmatico sulla sicurezza dei dati annualmente.

14.1 Limiti al riutilizzo dei dati

È necessario inserire nel sito web un alert generale con cui si informi il pubblico che i dati personali sono riutilizzabili solo alle condizioni previste dalla normativa vigente sul riutilizzo dei dati pubblici (direttiva comunitaria 2003/98/CE e D.Lgs 36/2006 di recepimento della stessa), in termini compatibili con gli scopi per i quali sono stati raccolti e registrati, e nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

È necessario predisporre sul sito web delle licenze standard, in formato elettronico e rese facilmente conoscibili ai potenziali utilizzatori, le quali stabiliscano chiaramente le modalità di carattere giuridico e tecnico che presiedono al corretto riutilizzo di tali dati.

I termini delle licenze per il riutilizzo dovrebbero contenere una clausola di protezione dei dati sia quando il riutilizzo riguardi dati personali, sia quando riguardi dati anonimi derivati da dati personali. Nel primo caso, le condizioni di licenza dovrebbero indicare chiaramente le finalità e le modalità degli ulteriori trattamenti consentiti. Nel secondo caso tali condizioni dovrebbero vietare ai titolari delle licenze di re-identificare gli interessati e di assumere qualsiasi decisione o provvedimento che possa riguardarli individualmente sulla base dei dati personali così ottenuti, nonché prevedere in capo ai medesimi titolari l'obbligo di informare l'organismo pubblico nel caso in cui venisse rilevato che gli individui interessati possano essere o siano stati re-identificati.

14.2 Archivio

Al fine di consentire l'accesso ai dati contenuti nelle sezioni degli archivi trasparenza, da creare direttamente nel sito web, sarà necessario assegnare alle persone che ne facciano richiesta una chiave personale di identificazione informatica secondo le norme stabilite dal Codice dell'Amministrazione digitale.

14.3 Curricula

Devono essere oggetto di pubblicazione soltanto le informazioni riguardanti i titoli di studio e professionali, nonché le esperienze lavorative; non devono essere oggetto di pubblicazione i dati eccedenti tali informazioni, come i recapiti personali o il codice fiscale degli interessati.

Va inoltre garantita agli interessati la possibilità di aggiornare periodicamente il proprio curriculum (una volta l'anno).

14.4 Dichiarazioni dei redditi

Occorre procedere all'oscuramento delle seguenti informazioni non pertinenti alla trasparenza:

- stato civile;
- codice fiscale;
- residenza;
- familiari a carico tra i quali possono essere identificati figli disabili;
- spese mediche e di assistenza per portatori di handicap o per determinate patologie;
- erogazioni liberali in denaro a favore dei movimenti e partiti politici;
- erogazioni liberali in denaro a favore movimenti e partiti politici;
- erogazioni liberali in denaro a favore delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle iniziative umanitarie, religiose o laiche, gestite da fondazioni, associazioni, comitati ed enti individuati con dpcm nei paesi non appartenenti all'OCSE;
- spese sostenute per i servizi di interpretariato dai soggetti riconosciuti sordomuti ai sensi della l. 26 maggio 1970, n. 381;
- erogazioni liberali in denaro a favore delle istituzioni religiose;
- scelta della destinazione dell'otto per mille;
- scelta per la destinazione del cinque per mille.

14.5 Corrispettivi e compensi

Va indicato il compenso complessivo percepito dai singoli soggetti interessati, determinato tenendo conto di tutte le componenti, anche variabili, della retribuzione. Non va riprodotta, invece, la versione integrale di documenti contabili, i dati di dettaglio risultanti dalle dichiarazioni fiscali oppure dai cedolini dello stipendio di ciascun lavoratore o l'indicazione di altri dati eccedenti riferiti a percettori di somme (es. recapiti individuali e coordinate bancarie).

14.6 Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici ed elenco dei soggetti beneficiari

Non possono essere pubblicati i dati identificativi delle persone fisiche destinatarie dei provvedimenti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici, nonché gli elenchi dei relativi destinatari:

- Di importo complessivo inferiore a mille euro nel corso dell'anno solare a favore del medesimo beneficiario
- Di importo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare a favore del medesimo beneficiario, qualora da tali dati sia possibile ricavare informazioni relative alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati).

15. SOCIETA' PARTECIPATE DA VERITAS

Veritas spa pubblica i seguenti dati relativi alle società partecipate:

- ❑ l'elenco delle società di cui detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria indicandone l'entità;
- ❑ l'indicazione delle funzioni attribuite;
- ❑ l'indicazione delle attività svolte in favore dell'amministrazione e/o delle amministrazioni di riferimento o delle attività di servizio pubblico affidate (OVE PRESENTI);
- ❑ i risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari;
- ❑ la ragione sociale;
- ❑ la misura della partecipazione dell'amministrazione (OVE PRESENTE) e la durata dell'impegno;
- ❑ l'onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione (OVE PREVISTO);
- ❑ il numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo ed il trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (OVE PRESENTI);
- ❑ i dati relativi agli incarichi di amministratore dell'ente e il relativo trattamento economico complessivo.

16. SANZIONI

L'inadempimento, da parte dei dipendenti della società, degli obblighi di cui al Presente Programma sarà valutato ai fini della responsabilità disciplinare secondo quanto previsto dal Codice Disciplinare vigente, opportunamente aggiornato.

L'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente o la mancata predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità costituiscono elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine della società e sono comunque valutati ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato dei responsabili.

Il responsabile non risponde dell'inadempimento degli obblighi di cui al comma 1 se prova che tale inadempimento è dipeso da causa a lui non imputabile.

La mancata o incompleta comunicazione delle informazioni e dei dati relativi al Consiglio di Amministrazione, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione in carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie, del coniuge e dei parenti entro il secondo grado, nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica, dà luogo a una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 10.000 euro a carico del responsabile della mancata comunicazione e il relativo provvedimento è pubblicato sul sito web

della società. La sanzione che precede è irrogata dall'autorità amministrativa competente in base a quanto previsto dalla legge 24 novembre 1981, n. 689.

La violazione dell'obbligo degli amministratori societari che non comunicano ai soci pubblici il proprio incarico ed il relativo compenso entro trenta giorni dal conferimento ovvero, per le indennità di risultato, entro trenta giorni dal percepimento, dà luogo ad una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 10.000 euro a carico del responsabile della violazione. La sanzione che precede è irrogata dall'autorità amministrativa competente in base a quanto previsto dalla legge 24 novembre 1981, n. 689.

La pubblicazione degli estremi degli atti di conferimento di incarichi dirigenziali a soggetti estranei alla società, di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo per i quali è previsto un compenso, completi di indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato, sono condizioni per l'acquisizione dell'efficacia dell'atto e per la liquidazione dei relativi compensi.

In caso di omessa pubblicazione degli estremi degli atti di conferimento di incarichi dirigenziali a soggetti estranei alla società, di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo per i quali è previsto un compenso, completi di indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato, il pagamento del corrispettivo determina la responsabilità del dirigente che l'ha disposto, accertata all'esito del procedimento disciplinare, e comporta il pagamento di una sanzione pari alla somma corrisposta, fatto salvo il risarcimento del danno del destinatario ove ricorrano le condizioni di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 (condanna al risarcimento del danno ingiusto derivante dall'illegittimo esercizio dell'attività amministrativa o dal mancato esercizio di quella obbligatoria).

La pubblicazione ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 33/2013 degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati, costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongano concessioni e attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario; la sua eventuale omissione o incompletezza è rilevata d'ufficio dagli organi dirigenziali, sotto la propria responsabilità amministrativa, patrimoniale e contabile per l'indebita concessione o attribuzione del beneficio economico. La mancata, incompleta o ritardata pubblicazione rilevata d'ufficio dagli organi di controllo è altresì rilevabile dal destinatario della prevista concessione o attribuzione e da chiunque altro abbia interesse, anche ai fini del risarcimento del danno da parte dell'amministrazione ai sensi dell'art. 30 D.Lgs. 104/2010 (condanna al risarcimento del danno ingiusto derivante dall'illegittimo esercizio dell'attività amministrativa o dal mancato esercizio di quella obbligatoria).

17. DISPOSIZIONI FINALI

17.1 Entrata in vigore del Programma

Il presente Programma entra in vigore il **01.01.2015**.

17.2 Pubblicazione del Programma - Adeguamento

Il presente Programma sarà pubblicato secondo quanto previsto dalla normativa vigente sul sito istituzionale della Società nella sezione dedicata e comunicato ai dipendenti e ai collaboratori attraverso la rete intranet aziendale nonché mediante segnalazione via e-mail affinché ne sia preso atto e ne siano osservate le disposizioni.

Il presente Programma sarà aggiornato con cadenza annuale ed ogni qual volta emergano rilevanti mutamenti dell'organizzazione o dell'attività della Società e potrà comunque subire le necessarie modifiche integrazioni ed aggiornamenti in considerazione di successive disposizioni normative in materia

Gli aggiornamenti sono proposti dal Responsabile della trasparenza

Degli aggiornamenti e delle eventuali modifiche in corso di vigenza sarà data adeguata evidenza mediante pubblicazione della versione modificata del documento sul sito istituzionale della Società nella specifica sezione dedicata nonché mediante segnalazione via e-mail a ciascun dipendente

17.3 Piano di Prevenzione della Corruzione

Il presente Programma fa parte integrante del Piano di Prevenzione della Corruzione

17.4 Regolamenti

Veritas ha adottato altresì un regolamento di accesso ai documenti amministrativi e un regolamento di accesso alle informazioni ambientali.